



Comune di **Spoleto**

Documento Unico di Valutazione dei Rischi relativo alle **Interferenze** da lavori in appalto, d'opera o somministrazione

Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i. - Articolo 26

Committente: Comune di Spoleto

Ditta Appaltatrice: xxxxxx

Contratto di appalto:
“SERVIZI GENERALI PRESSO ASILI NIDO DEL COMUNE DI SPOLETO”

Durata dell'appalto: dal 01/09/2022 al 31/08/2025

Rev.	Descrizione delle modifiche effettuate con le revisioni	Data
00	Prima emissione del documento	27/08/2021

Firma del Responsabile Unico del Procedimento
Comune di Spoleto

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. ART. 26 D.LGS 81/2008 E SMI – OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D’APPALTO O D’OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE	4
3. CAMPO DI APPLICAZIONE E RESPONSABILITÀ RELATIVAMENTE ALL’AFFIDAMENTO DI SERVIZI, FORNITURE E LAVORI – ESTRATTO DECRETO DELLA REGIONE LOMBARDIA N°14521 DEL 29-12-2009.....	6
4. DEFINIZIONI.....	7
5. CARATTERIZZAZIONE DELL’ENTE	8
6. FIGURE DI RIFERIMENTO DEL COMMITTENTE.....	9
7. FIGURE DI RIFERIMENTO DEL’APPALTATORE	10
8. DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ OGGETTO DELL’APPALTO	11
9. ELENCO DEI SITI IN CUI VERRÀ EFFETTUATA L’ATTIVITÀ IN APPALTO	12
10. RISCHI SPECIFICI PRESENTI PRESSO LE STRUTTURE OGGETTO DEL CONTRATTO.....	13
11. RISCHI INTRODOTTI DALL’APPALTATORE.....	14
12. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.....	15
13. ALTRE ATTIVITÀ IN APPALTO	16
14. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	17
15. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE A ELIMINARE O RIDURRE TALI RISCHI.....	19
16. ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA	25
17. REVISIONE DEL DUVRI	27
18. GESTIONE EMERGENZE	28
19. NORME DI COMPORTAMENTO A VALIDITÀ GENERALE	29
20. IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE	30
21. VERBALE DI COORDINAMENTO	32

1. PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto in ottemperanza al dettato dell'art.26, comma 3, del D.Ls. 81/2008 e s.m.i., al Decreto della Regione Lombardia n°14521 del 29-12-2009, nonché all'art. 86 del D. Lgs. 12.04.2006 n.163, in questa fase, allo scopo di quantificare i costi relativi alla sicurezza derivanti da interferenze.

L'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. prescrive per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.

Ulteriori aggiornamenti del DUVRI potrebbero rendersi necessari nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, fosse necessario apportare varianti al contratto, oppure durante lo svolgimento dell'attività di cooperazione e coordinamento si rendesse necessario modificare alcune misure di prevenzione e protezione.

Il DUVRI è da considerarsi allegato tecnico al contratto di appalto.

2. ART. 26 D.LGS 81/2008 E SMI – OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del Decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47(N) del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività

lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle

giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile(N), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418(N) del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163(N), come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123(N), trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente Decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE E RESPONSABILITÀ RELATIVAMENTE ALL'AFFIDAMENTO DI SERVIZI, FORNITURE E LAVORI – ESTRATTO DECRETO DELLA REGIONE LOMBARDIA N°14521 DEL 29-12-2009

Come già indicato, gli obblighi in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sono specificati nel D.Lgs 81/08, segnatamente all'art. 26 ove sono riportati gli obblighi connessi all'affidamento di lavori, servizi e forniture, all'impresa appaltatrice o lavoro autonomi. In questo paragrafo è descritto il processo di attuazione degli obblighi previsti a carico dei Datori di Lavoro (Committente ed Appaltatore) dal citato art. 26, fra cui quelli relativi all'attività di cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro, in presenza di contratti di appalto o d'opera e/o servizi effettuati all'interno dell'Azienda da parte di imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi, ivi compresi i subappaltatori.

I contratti di appalto relativi ai lavori che prevedono l'attivazione di cantieri temporanei o mobili, per i quali è prevista la redazione del "Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)" il quadro normativo si caratterizza per la specificità del tipo di appalto consistente nella realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile e per il riferimento alle prescrizioni del Titolo IV del D.L.vo 81/08 e smi e relativi allegati.

In via generale, al Datore di Lavoro committente si impone l'obbligo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento con l'Appaltatore attraverso l'elaborazione di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze che indichi le misure adottate per l'eliminazione o, ove non possibile, della riduzione al minimo dei rischi da interferenza. Come definito nella "Determinazione 5 marzo 2008" dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. Tale obbligo non si applica ai rischi specifici propri delle attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi come disposto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

In particolare, la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze:

- è sempre richiesto in tutti i contratti di forniture di beni, di servizi e di opere, a prescindere dall'importo della commessa;
- non è necessario quando l'appalto è di mera fornitura (senza, quindi, posa in opera o installazione cioè senza necessità di impiego di manodopera) o consista in semplici prestazioni di carattere intellettuale, purché non vi sia presenza di rischi specifici (vedi art. 26 comma 3 bis del D.Lgs 81/2008 e smi);
- deve essere allegato alla documentazione di gara ed al contratto;
- i relativi oneri devono essere quantificati ed indicati negli atti di gara, con la specificazione che non sono soggetti a ribasso;
- è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate quali l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi.

4. DEFINIZIONI

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto di prodotti (comma 9 art. 3 d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del d.lgs. 163/06 (comma 10 art. 3 d.lgs. 163/06).

Concessione di servizi: contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 163/06 (comma 12 art. 3 d.lgs. 163/06).

Contratto d'opera:

si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 e segg. Codice Civile); definito anche contratto di lavoro autonomo.

Contratto di somministrazione: contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile).

Contratto misto: contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (comma 1 art. 14 d.lgs. 163/06)

Datore di Lavoro Committente (DLC): è il soggetto che, avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria Azienda; è il titolare degli obblighi di cui all'art. 26.

Interferenza: circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Rischi da interferenze: sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del DLC, delle Imprese appaltatrici o dei singoli autonomi.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze; è il piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Va allegato al contratto.

Misure di prevenzione e protezione: sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI: sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa appaltatrice.

5. CARATTERIZZAZIONE DELL'ENTE

Ragione Sociale	COMUNE DI SPOLETO
Sede Legale	Piazza del Comune, 1, 06049 Spoleto PG
Recapiti	Tel. +39 0743 2181 – Fax: +39 0743 218246
PEC	comune.spoleto@postacert.umbria.it
Codice Fiscale	00316820547
Partita IVA	P.I. 00315600544

6. FIGURE DI RIFERIMENTO DEL COMMITTENTE

COMUNE DI SPOLETO		
INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	NUMERO DI TELEFONO
Datore di Lavoro (DL) In riferimento al <i>DECRETO SINDACALE N. 11 DEL 26/01/2016 "RIORGANIZZAZIONE - 2016- NOMINA RESPONSABILI DIREZIONI E CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI."</i> In riferimento al <i>DECRETO SINDACALE N. 49 DEL 02/09/2020 "RIORGANIZZAZIONE 2020 - CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AL DOTT. VINCENT OTTAVIANI"</i> In riferimento al <i>DECRETO SINDACALE N. 67 DEL 31/12/2020 "RIORGANIZZAZIONE 2021 - CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE ALL'INGEGNER FRANCESCO ZEPPARELLI"</i>	Dirigenti del Comune di Spoleto In particolare il Dirigente del servizio	0743-2181 Centralino
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	FABIO MACCARELLI	0743-2181 Centralino
Medico Competente (MC)	PIETRO TESTATGUZZA	0743-2181 Centralino
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	MORENO ANTONINI	0743-2181 Centralino
	Fabiani Stefania Olga Artemenko	
Responsabile Unico del Procedimento		

7. FIGURE DI RIFERIMENTO DEL'APPALTATORE

DA INDIVIDUARE IN SEGUITO A GARA		
INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	NUMERO DI TELEFONO
Datore di Lavoro (DL)		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)		
Medico Competente (MC)		
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)		

8. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

ESTRATTO CAPITOLATO DI APPALTO

Art. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

1. Il presente capitolato reca la disciplina dello svolgimento di servizi generali all'interno degli asili nido comunali. Si ricorda che ai sensi della legge regionale 22/12/2005 n. 30:

"[...] Tutti gli adulti presenti in un servizio per l'infanzia svolgono una funzione educativa nei confronti delle bambine e dei bambini nel rispetto delle diverse competenze [...]".

2. I servizi generali consistono in:

- Servizio di collaborazione con le educatrici nelle attività di cura dei bambini e nello svolgimento delle attività didattico-educative, ivi comprese feste, gite, riunioni di sezione, assemblee dei genitori, ecc.;
- Pulizie ordinarie giornaliere, pulizie di fine giornata, pulizie periodiche e pulizie a fondo degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature e dei materiali ludici e didattici relativi agli asili nido comunali "Il Girotondo" e "Il Carillon";
- Pulizia periodica e a fondo degli ambienti, degli arredi e dei materiali destinati al Centro per Bambini e Famiglie e al Centro di Documentazione;
- Servizio di preparazione dei pasti presso l'asilo nido "Il Carillon";
- Servizio di assistenza in cucina per la predisposizione dei pasti, per la pulizia della cucina stessa, dei locali annessi e dei relativi materiali e attrezzature;
- Preparazione degli spazi mensa e sonno;
- Sostituzione del cuoco dipendente comunale in caso di assenza;
- Sostituzione del personale educativo per brevi ed impreviste assenze.

Per maggiori dettagli vedi il capitolato d'appalto.

Le attività saranno svolte nei siti elencati al paragrafo 9.

9. ELENCO DEI SITI IN CUI VERRÀ EFFETTUATA L'ATTIVITÀ IN APPALTO

ID	SEDE
01	Asilo nido comunale "Il Girotondo" Viale Martiri della Resistenza – Spoleto
02	Asilo nido comunale "Il Carillon" Villa Redenta - Spoleto Viale Martiri della Resistenza – Spoleto

Nota: Le planimetrie dei luoghi di lavoro sono allegate al Capitolato e affisse presso gli stessi ambienti di lavoro.

10. RISCHI SPECIFICI PRESENTI PRESSO LE STRUTTURE OGGETTO DEL CONTRATTO

I rischi potenzialmente presenti variano secondo la destinazione d'uso degli ambienti di lavoro.

Di seguito vengono individuati i rischi presenti nelle strutture di cui al paragrafo 9.

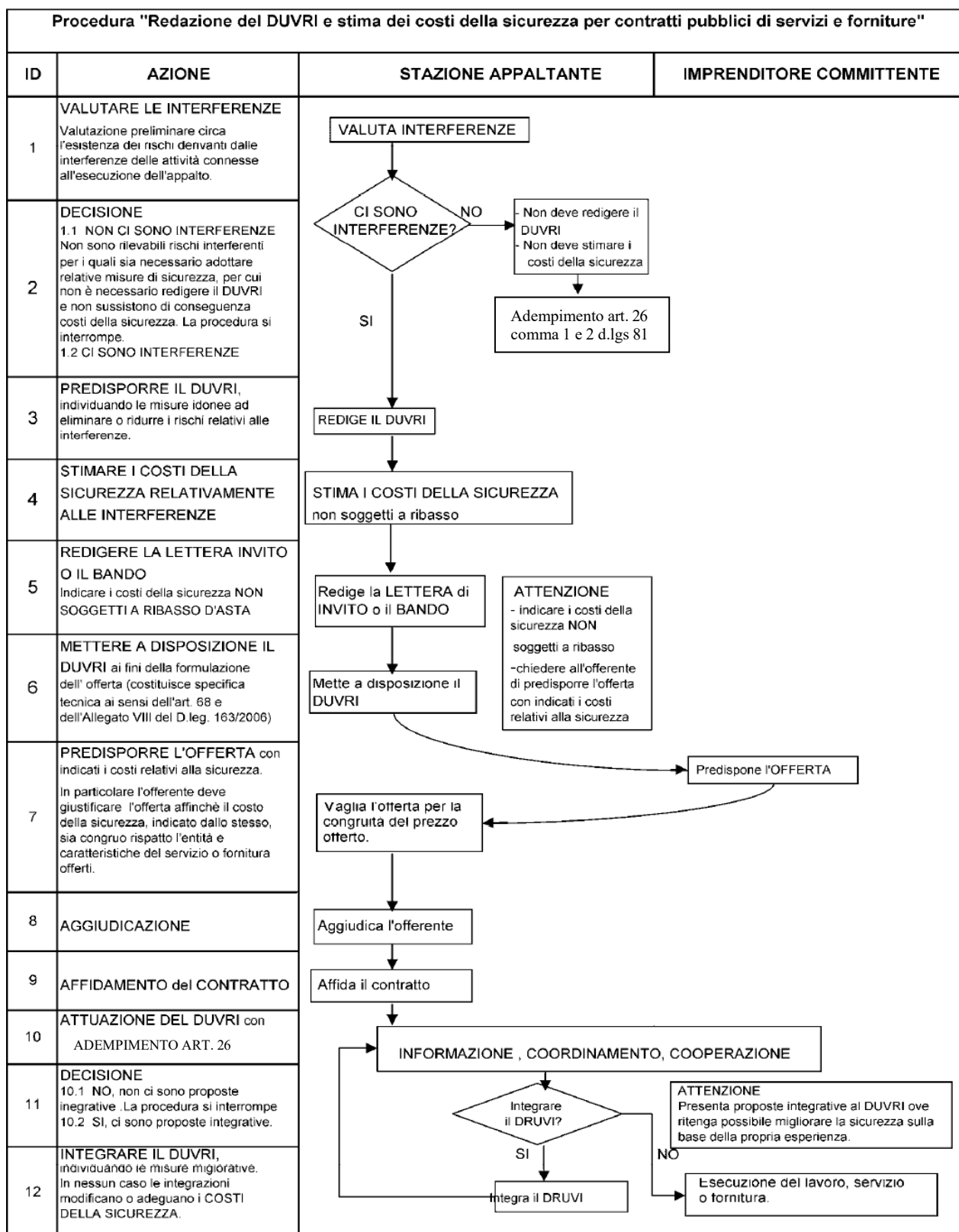
SEDE DI LAVORO	RISCHIO	Presente	
		SI	NO
Asilo nido	Ambienti di Lavoro	Illuminazione	X
		Pareti (semplici o attrezzate)	X
		Pareti vetrate	X
		Cadute dall'alto	
		Dislivelli nelle aree di transito	X
		Cadute a livello e scivolamenti	X
		Terrazzi e soppalchi	
		Spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole	
		Viabilità interna ed esterna	X
	Macchine, Apparecchiature, Impianti	Elettrocuzione	X
		Tagli e abrasioni	
		Proiezione di schegge	
		Proiezione di getti e schizzi	
		Presenza di fiamme libere	
		Transito mezzi; investimento	
		Requisiti Macchine (Marchio CE, ecc...)	
		Carichi sospesi	
		Movimentazione di macchinari e attrezzature	
		Urti per caduta dell'alto di oggetti	
		Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	X
		Organi meccanici in movimento	
		Sversamenti pericolosi	
	Incendio ed esplosione	Incendio	X
		Presenza di depositi di materiali	
		Atmosfere Esplosive (ATEX)	
	Rischi per la Salute	Microclima	X
		Rumore	
		Vibrazioni	
		Campi Elettromagnetici	
		Radiazioni Ottiche Artificiali	
		Agenti Chimici Pericolosi	
		Agenti cancerogeni mutageni	
		Agenti biologici	X
		Polvere, rischio di inalazione	
		Emissione incontrollata da impianti	
	Rischi organizzativi	Intralcio alle vie di fuga	
		Manutenzione degli impianti	X
		Difficoltà nell'individuare interlocutori	
		Condizioni climatiche esasperate	
		Gestione Emergenze	X

11. RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

Sulla base dell'oggetto attività estrapolate da capitolato, verosimilmente, all'interno delle strutture riportate al paragrafo 9 la ditta appaltatrice introdurrà i seguenti rischi connessi con lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto:

RISCHIO		Presente		Note
		SI	NO	
Ambienti di Lavoro	Rischi legati alla presenza negli ambienti di lavoro Cadute a livello, inciampi, urti e scivolamenti	X		
	Caduta di materiali dall'alto		X	
	Viabilità interna ed esterna	X		
Macchine, Apparecchiature, Impianti	Elettrocuzione	X		Attività di pulizia e cucina
	Tagli e abrasioni	X		
	Proiezione di schegge		X	
	Proiezione di getti e schizzi	X		Attività di cucina
	Presenza di fiamme libere		X	
	Transito mezzi; investimento		X	
	Requisiti Macchine (Marchio CE, ecc...)	X		Attività di pulizia e cucina
	Carichi sospesi		X	
	Movimentazione di macchinari e attrezzature	X		Attività di pulizia e cucina
	Urti per caduta dell'alto di oggetti		X	
	Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	X		
	Organi meccanici in movimento		X	
	Sversamenti pericolosi		X	
Incendio ed esplosione	Incendio	X		
Rischi per la Salute	Rumore		X	
	Radiazioni Ottiche Artificiali		X	
	Agenti Chimici Pericolosi	X		Attività di pulizia
Rischi organizzativi	Gestione Emergenze	X		

12. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI



13. ALTRE ATTIVITÀ IN APPALTO

Allo stato attuale vengono affidate in appalto nelle sedi oggetto del contratto:

- Manutenzione dei presidi antincendio – semestrale
- Manutenzione ordinaria stabile e impianti

Nota: le attività inserite nel presente DUVRI sono quelle che hanno un contratto in essere con la committente.

Le attività potenzialmente potrebbero interferire con quelle oggetto del presente appalto. I rischi associati a tali attività sono:

- Caduta dall'alto durante l'uso di attrezzi manuali
- Rischi chimici
- Scivolamento
- Inciampo - scivolamento
- Rischi legati all'uso di macchine e attrezzature
- Esposizione a rumore

Si rimanda ai DUVRI specifici in essere per le suddette attività per la gestione dei casi e per l'adozione delle specifiche misure di prevenzione e protezione previste.

In caso di presenza di altre ditte appaltatrici dovrà essere stilato un aggiornamento del DUVRI come previsto dall'attuale art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

14. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Nell'ipotesi di appalto a contatto rischioso, per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

$$RI = PI \times DI$$

dove:

RI = Rischio da interferenza;

PI = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

DI = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

Combinando le stime di probabilità e di gravità si ottiene una stima dell'INDICE DI RISCHIO.

Pi - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Di - Gravità			

RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
Da 1 a 3	Da 4 a 8	Da 9 a 16
Le procedure adottate contengono il rischio	Il rischio coinvolge le persone terze	Il rischio coinvolge l'intera struttura

15. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE A ELIMINARE O RIDURRE TALI RISCHI

Si riportano, nella tabella riepilogativa che segue, i livelli "RI" relativi ai rischi da interferenza e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

Tipologia del rischio	Grado di rischio	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione- <u>Committente</u>	Misure di Prevenzione e Protezione- <u>Appaltatore</u>
Ambienti di Lavoro • Illuminazione, pareti, dislivelli nelle aree di transito, viabilità nelle aree interne ed esterne. • Inciampo, caduta in piano, scivolamento, urti.	$P_i (1) \times G_i (2)$ $R_i = 2$ BASSO	TUTTI GLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	Gestione delle conformità e piano della manutenzione di strutture e impianti installati. Nei casi in cui si rende necessario, delimitazione e/o separazione e segnalazione delle aree oggetto di interventi.	Evitare di posizionare materiali di ingombro nelle aree destinate alla circolazione di personale, specialmente in corrispondenza di porte e nelle vie di esodo. Effettuare l'attività entro gli orari prestabiliti dal contratto. Delimitazione e/o separazione e segnalazione delle aree oggetto di intervento in tutti i casi in cui è possibile la presenza negli specifici ambienti di personale esterno all'attività (apporte durante l'attività di pulizia del pavimento apposita segnaletica; segnalare eventuali aree scivolose). Utilizzare scale adeguate (marcate EN 131 CE). Evitare di far svolgere manutenzioni a personale non qualificato per le lavorazioni. Effettuare comunicazione all'ente in caso di anomalie. Informazione e Formazione del personale in relazione ai rischi associati alle proprie attività. Utilizzo di idonei DPI degli operatori incaricati delle attività (dove previste da capitolato). Attenersi alle corrette procedure per la movimentazione manuale dei carichi.

Tipologia del rischio	Grado di rischio	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione- <u>Committente</u>	Misure di Prevenzione e Protezione- <u>Appaltatore</u>
				Rispetto della segnaletica affissa nei luoghi di lavoro (Divieti, Prescrizioni, Avvertimento). Verifica sul rispetto del divieto di accesso da parte di esterni nelle aree e locali chiusi (Divieto di accesso alle persone non autorizzate).
Macchine, Apparecchiature, Impianti Elettrocuzione, Movimentazione di macchinari e attrezzature, cadute e inciampi per materiali e attrezzature).	Pi (1) x Gi (2) Ri= 2 BASSO	TUTTI GLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO Tutte le aree interessate dalle attività con uso di macchine, apparecchiature e impianti.	Gestione delle conformità e della manutenzione degli impianti installati, comprese le verifiche di messa a terra. Nei casi in cui si rende necessario, delimitazione e/o separazione e segnalazione delle aree oggetto di interventi. Mantenimento in efficienza degli stabili e della segnaletica affissa negli ambienti di lavoro.	Evitare di posizionare materiali di ingombro nelle aree destinate alla circolazione di personale, specialmente in corrispondenza di porte e nelle vie di esodo. Effettuare l'attività entro gli orari prestabiliti dal contratto. Delimitazione e/o separazione e segnalazione delle aree oggetto di interventi in tutti i casi in cui è possibile la presenza negli specifici ambienti di personale esterno all'attività. Informazione e Formazione del personale in relazione ai rischi associati alle proprie attività. Utilizzo di idonei DPI degli operatori incaricati delle attività. Evitare di far svolgere attività e manutenzioni a personale non qualificato per le lavorazioni. Effettuare comunicazione all'ente in caso di anomalie. Non manomettere gli impianti elettrici. Non riattivare gli impianti in caso di segnalazione sui comandi di impianto in manutenzione. Non manomettere e sovraccaricare l'impianto elettrico.

Tipologia del rischio	Grado di rischio	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione- <u>Committente</u>	Misure di Prevenzione e Protezione- <u>Appaltatore</u>
				Utilizzo di apparecchiature elettriche portatili marcate CE o comunque rispondenti ai requisiti di sicurezza indicati nell'allegato V del D. Lgs 81/2008. Attenersi alla segnaletica affissa presso gli ambienti di lavoro. Seguire scrupolosamente quanto indicato nell'art. 8 del capitolato.
Rischio Incendio ed Esplosione. Incendio <i>Gli asili nido hanno associato rischio Incendio MEDIO (D.M. 10/03/1998); in questa sezione si valuta il rischio Incendio legato a interferenze.</i>	Pi (1) x Gi (3) Ri= 3 BASSO	TUTTI GLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	Gestione delle conformità e della manutenzione degli impianti installati, compresa la manutenzione periodica di tutte le attrezzature antincendio. Evitare di posizionare materiali di ingombro nelle aree destinate alla circolazione di personale, specialmente in corrispondenza di porte e nelle vie di esodo. Gestione e consegna del Piano di Emergenza / Piano di Evacuazione della struttura.	Evitare di posizionare materiali di ingombro nelle aree destinate alla circolazione di personale, specialmente in corrispondenza di porte e nelle vie di esodo. Effettuare l'attività entro gli orari prestabiliti dal contratto. Delimitazione e/o separazione e segnalazione delle aree oggetto di interventi in tutti i casi in cui è possibile la presenza negli specifici ambienti di personale esterno all'attività. Informazione, Formazione del personale in relazione ai rischi associati alle proprie attività. Evitare stoccaggio improprio ed eccessivo di materiale combustibile ed infiammabile. Presenza di Addetti alla gestione emergenza (Addetti Antincendio). Recepimento dei propri operatori sui contenuti del Piano di Emergenza / Piano di Evacuazione. L'Impresa non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo previo consenso preventivo del Committente.

Tipologia del rischio	Grado di rischio	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione- <u>Committente</u>	Misure di Prevenzione e Protezione- <u>Appaltatore</u>
				Attenersi alla segnaletica affissa presso gli ambienti di lavoro.
Rischi per la Salute e la Sicurezza Chimico	$P_i(1) \times G_i(2)$ $R_i = 2$ BASSO	TUTTI GLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	Verifica e validazione dei prodotti chimici di pulizia introdotti dall'impresa appaltatrice nei luoghi di lavoro.	L'Impresa dovrà inviare le schede di sicurezza dei prodotti chimici in uso per le pulizie dei locali per il consenso preventivo del Committente. Effettuare l'attività entro gli orari prestabiliti dal contratto. In caso di movimentazione di prodotti chimici (stoccaggio) non aprire i contenitori per non venire a contatto con il prodotto. Stoccare i prodotti in ambienti arieggiati e in modo tale da evitare sversamenti. In caso di sversamento del prodotto delimitare l'area di intervento e contattare il Committente. Seguire le indicazioni delle schede di sicurezza, in particolare prestare attenzione all'etichettatura e alle indicazioni delle schede di sicurezza dei prodotti chimici in merito all'uso e allo stoccaggio. Non versare prodotti chimici in contenitori anonimi. Utilizzo di idonei DPI degli operatori incaricati delle attività. Attenersi alla segnaletica affissa presso gli ambienti di lavoro. Evitare di miscelare i prodotti chimici con altre sostanze; evitare di diluire i prodotti chimici con acqua calda.
Rischi per la Salute Microclima	$P_i(1) \times G_i(1)$ $R_i = 1$	TUTTI GLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	Gestione delle conformità e della manutenzione degli impianti installati.	Effettuare l'attività entro gli orari prestabiliti dal contratto.

Tipologia del rischio	Grado di rischio	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione- <u>Committente</u>	Misure di Prevenzione e Protezione- <u>Appaltatore</u>
	BASSO			Informazione e Formazione del personale in relazione ai rischi associati alle proprie attività. Favorire una buona ventilazione, effettuare idoneo numero di ricambi d'aria dei locali.
Rischi per la Salute • Biologico	Pi (1) x Gi (2) Ri= 2 BASSO	TUTTI GLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	Gestione delle conformità e della manutenzione degli impianti installati (compresa sostituzione filtri). Assicurare una corretta pulizia ed igienizzazione degli ambienti di lavoro, con particolare riferimento ai servizi igienici. Gestione e attuazione del protocollo anti-contagio da COVID-19 (fino a termine della Pandemia)	Effettuare l'attività entro gli orari prestabiliti dal contratto. Assicurare una corretta pulizia ed igienizzazione delle superfici di lavoro (piani di lavoro). Informazione e Formazione del personale in relazione ai rischi associati alle proprie attività. Igienizzazione delle mani, soprattutto dopo avere cambiato indumenti e pannolini ai bambini. Gestione e rispetto del protocollo anti-contagio da COVID-19 attuato nelle strutture e per le proprie attività (rispetto della segnaletica e delle istruzioni affisse all'interno dei luoghi di lavoro).
Rischi organizzativi • Gestione emergenze.	Pi (2) x Gi (3) Ri= 6 MEDIO	TUTTI GLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	Gestione delle conformità e della manutenzione degli impianti installati, compresa la manutenzione periodica di tutte le attrezzature antincendio. Gestione dei presidi di Primo Soccorso. Evitare di posizionare materiali di ingombro nelle aree destinate alla circolazione di personale, specialmente in corrispondenza di porte e nelle vie di esodo. Consegnare il Piano di Emergenza	Evitare di posizionare materiali di ingombro nelle aree destinate alla circolazione di personale, specialmente in corrispondenza di porte e nelle vie di esodo. Effettuare l'attività entro gli orari prestabiliti dal contratto. Informazione, Formazione del personale in relazione ai rischi associati alle proprie attività. Presenza di Addetti alla gestione emergenza (Addetti Primo Soccorso) e definizione dell'organigramma Emergenza. Recepimento dei propri operatori sui contenuti

Tipologia del rischio	Grado di rischio	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione- <u>Committente</u>	Misure di Prevenzione e Protezione- <u>Appaltatore</u>
			/ Piano di Evacuazione della struttura. Informazione all'impresa appaltatrice relativamente ai punti di sezionamento delle utenze (gas, corrente elettrica, acqua, blocco energia, ecc...)	del Piano di Emergenza / Piano di Evacuazione. Rispetto della segnaletica affissa nei luoghi di lavoro (Divieti, Prescrizioni, Avvertimento).

16. ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA

In relazione alle informazioni estratte da Capitolato, i servizi possono comportare dei rischi da interferenze; pertanto, per tali lavorazioni, debbono essere valutati gli oneri relativi alla sicurezza.

In sintesi, i costi stimati, finalizzati ad eliminare le interferenze sono i seguenti:

Oggetto di intervento	Azioni		Costi singoli
Riunione di coordinamento	Riunione di coordinamento		200,00 €
Sessione di Informazione ai lavoratori dell'impresa	Sessione di Informazione ai lavoratori dell'impresa • Illustrazione DUVRI		250,00 €
Segnaletica	Segnaletica di avvertimento pavimentazione pericolosa		(20,00 €) n° 2 Segnali 40,00 €
Segnaletica	Cartello di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento.		(20,00 €) n° 2 Segnali 40,00 €
Delimitare l'area di lavoro oggetto di intervento	Rotolo di delimitazione aree.		(10,00 €) n°4 rotoli 40,00 €
Revisioni del DUVRI	Revisioni del DUVRI	-	120,00 €

Oggetto di intervento	Azioni		Costi singoli
Gestione Emergenze di Primo Soccorso	Pacchetto di medicazione e reintegro prodotti.		(30,00 €) n° 1 2 Pacchetti 60,00 €
Tesserini di riconoscimento	Tesserini di riconoscimento		50,00 €
TOTALE ANNUALE			800,00 € / anno
TOTALE 3 ANNO			2.400 €

I suddetti costi debbono essere indicati nel capitolato e non sono soggetti a ribasso d'asta.

17. REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI sarà revisionato a cura del Datore di Lavoro/RUP del Comune di Spoleto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 in caso di variazioni sostanziali delle condizioni riportate nel documento (come ad esempio introduzione di nuove attività / rischi).

Prima dell'esecuzione delle attività previste dal contratto d'appalto, ci dovrà essere un reciproco scambio di informazioni e un coordinamento tra il committente e la ditta appaltatrice, attraverso anche la redazione di un Piano di Sicurezza da parte della ditta appaltatrice nel quale dovranno essere indicate le misure di prevenzione e protezione relative alle attività da svolgere, le risorse umane destinate all'attività in appalto, le macchine utilizzate, l'organigramma della sicurezza, i prodotti chimici e le relative schede di sicurezza e i rischi introdotti nei luoghi di lavoro del committente da parte della ditta vincitrice dell'appalto.

18. GESTIONE EMERGENZE

L'impresa deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze.

I luoghi di lavoro dispongono di planimetrie di emergenza su cui sono riportate:

- Vie di esodo e uscite di sicurezza;
- Ubicazione dei mezzi antincendio;
- Ubicazione delle cassette di pronto soccorso.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza; i numeri di telefono per attivare gli enti proposti alle emergenze sono.

Tipo di evento	Ente preposto	Contatto
	Corpo Vigili del Fuoco <i>Incendio, allagamenti, calamità naturali</i>	115
	Carabinieri - Polizia <i>Ordine Pubblico</i>	112 - 113
	Emergenza sanitaria e Primo Soccorso	118

118 - Soccorso Sanitario



" Pronto chiamo dal è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è il mio numero di telefono è

Si tratta di (caduta, puntura, malore, ecc.)

115 Vigili del Fuoco



" Pronto chiamo dal, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è il mio numero di telefono è

19. NORME DI COMPORTAMENTO A VALIDITÀ GENERALE

- L'accesso del personale delle ditte appaltatrici all'interno dei locali è regolato con un cartellino di riconoscimento.
- Rispetto delle norme generali di comportamento per la circolazione interna.
- Presa visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza nonché il pieno rispetto delle norme di prevenzione incendi e gestione delle emergenze specifici dei luoghi oggetto dell'appalto.
- Divieto di fumo all'interno del sito
- Le ditte appaltatrici devono ottemperare agli obblighi di formazione ed informazione, nonché dell'addestramento, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro dei loro responsabili, dei loro preposti e degli operatori.
- Tutte le attrezzature di lavoro introdotte e utilizzate dalle ditte appaltatrici devono essere rispondenti alle norme di sicurezza nonché il rispetto delle direttive CE.
- Le attività appaltate devono essere svolte in piena autonomia organizzativa, di personale e di mezzi con assoluto divieto di utilizzo delle attrezzature di proprietà differente, salvo specifica autorizzazione scritta.
- Le eventuali inadempienze delle norme di sicurezza e comportamentali riscontrate potranno portare a termine di contratto all'allontanamento del personale interessato o determinare la risoluzione del contratto di appalto.
- In caso di incidenti e/o infortuni accaduti all'interno del Sito durante le attività appaltate deve *essere tempestivamente informato il RUP*.
- Attenersi alle indicazioni segnaletiche (Divieti, Pericoli, Obblighi, Dispositivi di Emergenza – Evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;

20. IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (ai sensi art.47, DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Oggetto: **AUTOCERTIFICAZIONE degli ADEMPIMENTI in MATERIA di SICUREZZA e SALUTE sul LAVORO**, D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a
nato il a
codice fiscale residente in
via/piazza n.
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n.
rilasciato da il
in qualità di legale rappresentante dell'Impresa
con sede legale posta in via/piazzan.
nel comune di in provincia di
codice fiscale partita IVA n.
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. 76, dei d.p.r. 445/00,

DICHIARA

(barrare i quadratini bianchi che interessano, gli altri punti sono obbligatori):

- che l'Impresa coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al n..... E l'INPS di al n..... (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
 - che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al n..... dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
 - che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente Impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- di essere in possesso della specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al d. lgs 81/08 e s.m.i. per le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
- che ha ricevuto dal Committente informazioni circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'Impresa è destinata ad operare ed inerenti misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;

- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di elaborare correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento;
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. 81/08 e s.m.i.;
- di garantire che il personale sarà sempre munito di cartellino identificativo e che lo stesso sarà esposto per tutta la durata della permanenza nei luoghi di lavoro e di essere a conoscenza delle sanzioni di legge, a carico del sottoscritto, per la mancata esposizione dello stesso.

inoltre:

come richiesto dall'art. 26, comma 1 del d.lgs. 81/08 e s.m.i., e ad integrazione di quanto già espresso nella precedente, allegata al contratto, dichiara espressamente:

- che la propria Azienda ed i relativi dipendenti e collaboratori sono idonei ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotati dei mezzi di lavoro necessari, compresi i DPI e quelli per lavorare in sicurezza;
- che è stata loro fornita una sufficiente formazione ed informazione riguardo all'agire in sicurezza nel lavoro e che sono, se necessario, sottoposti ai controlli sanitari obbligatori
- che l'Azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza, in particolare la valutazione dei rischi;
- di osservare, nei riguardi dei propri dipendenti presenti nei luoghi di lavoro, tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge relative alla regolare assunzione, alle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni e per la previdenza sociale, nonché gli obblighi derivanti dal CCNL cui l'Impresa è soggetta, e s'impegna ad assicurare al proprio personale dipendente trattamenti economici non inferiori a quelli previsti dalle norme dello stesso CCNL. In tal senso l'Azienda solleva il Committente da qualsiasi onere e responsabilità (solidale) in proposito.

Il sottoscritto, legale rappresentante, o titolato a rappresentare l'Impresa

Luogo e data Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

21. VERBALE DI COORDINAMENTO

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO/SOPRALLUOGO PREVENTIVO

*(compilazione a cura del Committente e dell'operatore/i economico/i interessate/i all'affidamento;
indicare lo specifico oggetto del verbale: riunione di coordinamento o sopralluogo preventivo)*

Oggetto dell'appalto:

Il Committente, rappresentato dae la/le
Impresa/e
rappresentata/e da:

.....
.....
.....

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento (e/o un sopralluogo preventivo).

Sono stati discussi i seguenti argomenti *(riunione di coordinamento)*.

- rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare l'Impresa/a (vedi documentazione consegnata alla medesima/e);
- rischi da interferenze tra l'attività svolta in Azienda e quella dell'Impresa/e e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- misure di prevenzione e protezione adottate dall'Azienda in relazione alla propria attività;
- misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel PEI (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di uscite e di emergenza relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli altri impianti tecnologici, ai nominativi degli addetti alla squadra di emergenza;
- modalità di utilizzo di attrezzature/macchine/impianti/sostanze utilizzate, prodotte o presenti;
- modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI;
- esame dell'eventuale cronoprogramma;
- aggiornamento del DUVRI;
- altro

Sono stati discussi i seguenti argomenti (se sopralluogo preventivo):

- esito del sopralluogo preventivo effettuato sui luoghi ove si dovranno svolgere le attività stabilite, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili agli ambienti di lavoro ed alle interferenze standard, nonché di mettere l'Impresa nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, come richiesto dall'art. 26 del d.lgs. 81/08 e s.m.i.;
- integrazione del DUVRI, prima dell'esecuzione delle opere, riferendolo ai rischi da interferenza reali nei luoghi in cui sarà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali;
- riscontro, nel corso del sopralluogo, dei seguenti ulteriori rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali (che si elencano);
- altro

Eventuali azioni da intraprendere:

Luogo e data

Il Committente
(Datore di Lavoro o suo Delegato)

L'Impresa A

L'Impresa B
(Datore di Lavoro o suo Delegato)
